

Italia, Governo avvisa i camionisti: Non saranno tollerati blocchi stradali

Nei giorni scorsi vari gruppi di camionisti hanno protestato da nord a sud contro il caro energia e quindi contro l'aumento dei costi del carburante paralizzando il traffico su decine di strade italiane. Diversi presidi si sono registrati soprattutto nel Mezzogiorno, in particolare in Puglia, Campania e Sicilia, dove il 24 febbraio i manifestanti hanno occupato per metà mattinata il porto di Palermo e, qualche ora prima, il casello di San Gregorio a Catania. Sulla questione è tornata il viceministro delle Infrastrutture, Teresa Bellanova, durante [un'audizione](#) alla Camera, dove ha affermato l'intenzione di «dare, insieme, una risposta» ai problemi, ma **contrastando e impedendo fortemente ogni illegalità**.

Regioni e Stato sembrerebbero, almeno fino ad ora, su due lunghezze d'onda differenti: da un lato, ad esempio, il presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, ha annunciato il proprio sostegno ai camionisti dicendo che: «A voi autotrasportatori abbiamo dato fin dal primo momento il sostegno del governo regionale, anche con lo **stanziamento di 10 milioni di euro** destinato alla categoria. Le soluzioni in questo settore, però, non possono che arrivare da Roma». Per questo motivo Musumeci ha chiesto al ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini un **incontro urgente**, ricordando che in caso di una mancanza di risposte tempestive organizzerà una delegazione di funzionari e lavoratori del settore per andare nella capitale ed essere ricevuti. Dall'altro lato, il Governo manifesta la «massima disponibilità» a un confronto con l'obiettivo di «entrare nel merito delle questioni», non proponendo però **azioni concrete e immediate** sul miglioramento delle condizioni dei lavoratori, nonostante il settore venga definito da Teresa Bellanova, in audizione alla Camera, come «**strategico per il Paese**». L'unica certezza, secondo lo stesso viceministro delle Infrastrutture, è che oggi «non può essere tollerata alcuna illegalità. Nessuno può permettersi di impedire a un altro di svolgere la propria funzione».

[Di Salvatore Toscano]